



Campionati juniores della raffa: 272 giovani si sono dati battaglia sulle corsie del Centro Tecnico Federale della Capitale

Sanela e Linda, le regine di Roma

AL TERMINE di dieci intense e spettacolari giornate nel corso delle quali il Centro tecnico federale di Roma ha spalancato le porte a 272 giovani provenienti da ogni angolo d'Italia, è calato il sipario sui campionati nazionali juniores maschili e femminili della raffa, con l'assegnazione degli ultimi cinque titoli in palio, tre dei quali maschili e due femminili. In questa seconda ed ultima tranche tricolore si è accentuato lo strapotere delle Marche che, dopo l'oro di Luca Capponi negli under 18, hanno fatto poker grazie alla tema della stessa categoria e all'en plein dell'individualista e della coppia under 14. Sul versante rosa i due scudetti hanno invece preso rispettivamente la strada di Frosinone e di Milano.

MITICA L'unico momento in cui soltanto la maggiore esperienza e i suoi nervi d'acciaio hanno evitato a Sanela Urbano di interrompere anzitempo la sua terza vittoriosa scalata a quel titolo che tutte le allieve sognano, è stato quello della semifinale che la opponeva a Camilla Tiraboschi, campionessa uscente della categoria under 14. La bergamasca, che ha dimostrato di destreggiarsi egregiamente anche fra le sue colleghe più grandicelle, dopo essere approdata in semifinale si è infatti aggiudicata il primo set (8-6) prima di essere poi su-



Sanela Urbano e Linda Soccini sul podio tricolore di Roma. Per Sanela è il 3° titolo individuale U.18

perata in fotografia nel secondo (7-8) e di rimanere poi al palo nel terzo (0-8), ormai svuotata di energie. Sanela, che in precedenza si era sbarazzata con disinvoltura di Alessia Gallarini (8-5, 8-4) e di Valentina Menzietti (8-2, 8-1), ha superato in finale la compagna di colori Maria Pia Lombardial termine di una partita assai più complicata di quanto non indichi il punteggio (8-6, 8-5).

DESTINI INCROCIATI Linda Soccini e Annalisa Bosio, due autentiche gemme

del firmamento giovanile lombardo, che l'anno scorso giunsero alle soglie della finale under 14, dopo essersi giocate di recente anche il titolo regionale vinto dalla prima, si sono ritrovate di fronte nella partita decisiva e il verdetto ha premiato ancora una volta la sorella minore della ormai affermata Ilaria (8-5, 8-6). Linda aveva in precedenza eliminato Alice Principi (7-8, 8-6), 8-5), Benedetta Salerni (8-2, 8-1) e Chiara Gasperini (8-7, 6-8, 8-6; una partita quest'ultima che è risultata di gran lunga la più

emozionante ed incerta dei due tornei rosa.

UNDER 18 Dopo i titoli dell'individualista Capponi e della coppia Capeti-Rovesti, dal tabellone riservato alle terne under 18 sono usciti vincitori Simone Rossetti, Luca Miconi e Mattia Garofolo. Per quest'ultimo si è trattato di una riconferma, avendo vinto il titolo anche l'anno scorso proprio insieme a Capponi e a Leonardo Stacchiotti. Tutto questo senza dimenticare che la Coppa Italia juniores 2011 era finita nella ba-

chea di Macerata proprio per merito di questi quattro baldi giovani, orgoglio e vanto di un vivaio che continua a sfornare futuri campioni a getto continuo. Questo il loro percorso vincente, di cui hanno fatto le spese nell'ordine: Boldini-Lazzari-Cappa (8-0, 7-8, 8-4), Alonzi-Cipriani-Zaccardelli (8-7, 8-4), Venturi-Magnavacchi-Mjekra (8-1, 8-4) ed infine i sorprendenti sassaresi Marini-Mazzacru-Pinna.

UNDER 14 In questi due tornei tricolori le Marche hanno fatto addirittura l'en plein. Dopo il titolo dell'anno scorso con Matteo Luchetti, l'anconetano Gabriele Marinelli, individualista under 14, che in questa stagione aveva collezionato soltanto piazzamenti, ha ritrovato lo spunto vincente del campioncino di razza, uscendo incolpato da un percorso cosparso di trappole, dimostrando di possedere carattere e resistenza da vendere. Sono stati infatti ben quattro i turni nei quali è riuscito a togliere le castagne dal fuoco soltanto nel terzo ed ultimo set. Questi gli avversari eliminati e i relativi punteggi: Salvatore Peralta (4-8, 8-3, 8-2), Matteo Galli (8-2, 8-7), William Bisconti (8-3, 7-8, 8-7), Fabio Bonfichi (8-4, 1-8, 8-6) ed infine Fabio Serra, punta di diamante della Serramanna di Cagliari (8-4, 2-8, 8-1).

CORRADO BREVEGLIERI

IL PERSONAGGIO

Losorbo, mano di velluto

MARIA Losorbo, scudetto della Rinascita di Modena sul petto, la dinamite nei suoi polsi da ventenne, è la nuova stella dell'Alto Livello femminile della raffa. La corona di regina delle vip della boccia sintetica se l'è meritata al termine di una stagione con le sue vele sempre al vento. Un'onda di gioia, fresca e gioiosa come il mare della sua Puglia dove è nata e cresciuta.

Hai messo in fila due sacerdotesse come Cantarini e Luccarini. Te la godi?

«Certo, sono felicissima. Ma la mia è una vittoria con il sorriso. Germana ed Elisa prima di essere avversarie sono due amiche, due maestre da cui si deve prendere esempio. Se l'Italia è leader mondiale della raffa rosa è merito loro».

Sognavi questo traguardo oppure è stata una sorpresa?

«All'inizio assolutamente no. Poi, quando è arrivato qualche ottimo risultato, ci ho preso gusto. E ce l'ho messa tutta. Ho collezionato 6 primi posti, due secondi e tre terzi oltre alla vittoria nell'intermediazione di Modena. Fino ad oggi, nella classifica inferiore in cui militavo, mi ero al massimo portata al terzo posto in classifica».

Lo dedichi a qualcuno?

«A papà Giuseppe. Per i tanti sacrifici che sopporta per me. Una volta ha guidato per 12 ore per portarmi a giocare da Bari a Lecco».

La Cantarini dichiara a destra e a manca che sei la sua erede. La Luccarini ti applaude, tutti ti lodano. Dove vuoi arrivare?

«Spero molto lontano. Ho un carattere forte, combattivo, non mollo mai. E poi sono innamorata di questo sport che mi dà enormi soddisfazioni. Il sogno? Vincere un titolo mondiale da individualista. So che attualmente questo ruolo spetta alla Cantarini o alla Luccarini perché sono le prime della classe, una garanzia per la nazionale. Ma io ci penso lo stesso. Il tempo passa... Comunque sarei già alle stelle se fossi inserita nella rosa azzurra».

Una bella tirata...

«Sono giovane e ce la faccio benissimo. Arrivo al fine settimana, quando vado in gara, preparatissima e, sul campo, mi sembra di volare. Da quando mi sono trasferita a Modena ho però qualche problema con il peso. La cucina emiliana è deliziosa. Sono aumentata in due anni di ben 5 chili e adesso, oltre all'allenamento di cui ho parlato, devo anche darmi da fare parecchio correndo sul tapis roulant».

Vacanze per un po' di relax?

«Sì, torno in Puglia la prossima settimana, vado a Porto Cesareo. Ma non mollo le bocce. Continuerò l'allenamento ogni giorno».

Incorreggibile.

«No, appassionata. Tanto appassionata».

Lavoro, sport. Ma alla tua età c'è qualcos'altro che fa battere il tuo cuore?

«Certo, il mio ragazzo. Sono fidanzata».



Maria Losorbo, una stella in ascesa

C'è un segreto che ti rende tutto così facile in corsia?

«Sì, mi alleno con un carattere da crucca. Ogni giorno, almeno due ore, una nel gioco a punto ed una nel tiro a volo sottomano. E concludo con una cinquantina di raffate. Il mio trainer è papà che mi è sempre vicino e ha tanta pazienza».

Tu lavori e papà lavora. Come trovate il tempo per andare in campo?

«Siamo entrambi, ma anche la mamma, rappresentanti di prodotti alimentari tipici pugliesi. Papà fa la spola, due settimane a Bari, due a Modena. Al mattino lavoro in ufficio per preparare le consegne, poi al pomeriggio via in macchina fino alle 5 e mezza. Alle 6 inizio ad allenarmi fino ad ora di cena».

Un amore segreto oppure se ne può parlare?

«Niente segreti. Io e Matteo ci vogliamo molto bene e facciamo tanti progetti. Ha 23 anni ed è di Modena. Contento?».

Si, ma non è che...ho un dubbio...

«Proprio così. Intuizione azzeccata. E' anche lui un boccifilo, dirigente del comitato Fib di Modena e responsabile del settore giovanile».

L'ORDINE DI ARRIVO

La classifica di Alto Livello femminile, quella delle Vip della raffa, per la stagione 2012 ha premiato Maria Losorbo della Rinascita di Modena con 26 punti seguita da Germana Cantarini (Canottieri Bissolati di Cremona) con 21 ed Elisa Luccarini dell'Olimpia Conad di Reggio Emilia a quota 20. Le tre leonesse si scambiano le sedie nella classifica finale delle gare nazionali dove sventa Elisa Luccarini con 53 punti davanti a Maria Losorbo (47) e Germana Cantarini (44).

CUNEO TRICOLORE JR

Sono state le coppie under 14 del volo ad aprire i campionati nazionali juniores in programma sui campi della Caragliese (Cuneo), per le specialità volo e petanque. Nel primo pomeriggio di oggi (14,30) si affrontano gli individualisti. Nella poule 1 Giaretti (Castellnuovo)-Soligon (Marenese), Scialino (Buttrio)-Maero (Auxilium), vincente Negro (Carcare). Poule 2: Gandalino (Arasco)-Ormellesse (Noventa), Bulla (B. Valle)-De Vecchi (S. Antonio); vincente Capriolo (Bra). Poule 3: Zoia (Quadrifoglio)-Mana (Auxilium), Dubois (Savigliano)-Casagranda (B. Viva); vincente Bonacossa (Jolly C.). Poule 4: Falconieri (Zerbio)-Aglio (Perosina), Alverti (Veloce)-Taverna (Pianopoli).

MAURO TRAVERSO

LE INTERVISTE

La Urbano, ciociara col turbo: «Che gioia»

FANTASTICA, questo è senz'altro l'aggettivo più appropriato per la diciassettenne frusinate Sanela Urbano, salita per il terzo anno consecutivo sul gradino più alto delle allieve, uguagliando così il record di Silvia Pesavento. «Questo è per me un ulteriore motivo di soddisfazione, perché, se ben ricordo, nella storia della raffa, oltre alla vicentina, c'è stato soltanto un campionissimo del calibro di Antonio Riva ad avere centrato una tripletta consecutiva» puntualizza illuminandosi in viso la neo campionessa, che

dopo questa vittoriosa parentesi è ritornata immediatamente a fare l'animatrice ai bordi di una piscina di Isola del Liri, dove vive in attesa di frequentare l'ultimo anno del liceo psicopedagogico di Sora. «Credo anche, boccisticamente parlando - ci tiene a sottolineare con convinzione - di avere dimostrato con i fatti che il mio paese non è soltanto un feudo del sesso forte, che di recente ha fatto razzia ai Tricolori di Ancona con le formazioni della Capitino e della mia società i Fiori. L'ultima avversaria da me affrontata

è stata infatti la mia compagna di casacca Maria Pia Lombardi, che avrebbe meritato a sua volta il titolo. Contro di lei - tira un sospiro di sollievo - mi sono infatti trovata subito sotto per 0-6, prima di rimettermi in sella e di ribaltare questo verdetto». E' un torrente in piena la pimpante ciociara che, quando scende in campo, si trasforma facendo della precisione nell'accosto, ma soprattutto delle possenti bordate e di un carattere indomabile, un cocktail che annienta puntualmente le avversarie. E dopo avere svelato

l'origine slava del nome Sanela «scelto da mia mamma per ricordare un'acrobata slava tragicamente scomparsa durante una esibizione» ci tiene a ricordare che «a portarmi per la prima volta su un campo di bocce a soli quattro anni di età è stato mio papà Domenico, buon giocatore di categoria A».

LINDA IN FAMIGLIA Se c'è un cognome che va di moda a Vignate è quello della famiglia Soccini, che dopo la sua irruzione a suo tempo nel mondo delle bocce della diciottenne

Ilaria è ritornato alla ribalta per merito della sorella quattordicenne Linda. «Mentre sono di solito i padri o i nonni a portare per la prima volta su un campo di bocce i propri figli o nipoti - rivela - nel caso mio si è verificato l'esatto contrario. E' stata infatti mia sorella Ilaria - rivela - che alcuni anni fa, incuriosita da un cartello esposto fuori dalla vicina boccifila La Vigna, che annunciava l'inizio di una scuola bocce, si è iscritta e da quel momento ha poi contagiato a suon di risultati anche me e mio papà».

C.B.

INTERNAZIONALE PETANQUE

Battesimo sotto l'acqua per i baby

AZZURRINI a testa alta nell'Open Jeunes di petanque a Kayl, in Lussemburgo. La pattuglia giovanile guidata dal tecnico Luigi Bozzano ha ottenuto due terzi ed un quinto posto, tre bersagli più che soddisfacenti considerando che al classico appuntamento lussemburghese hanno partecipato 32 squadre di diverse nazioni europee. Italia Uno, con la terna Andrea Tesio, Matteo Mana e Simone Bertone, dopo essersi classificata prima nel girone eliminatorio 4 con 58 punti (ha ceduto solo una partita alla nazionale del Lussemburgo per un soffio, 7 a 6, mettendo in riga, tra le altre, Belgio, Inghilterra, Germania, Israele e Svizzera) in semifinale ha incontrato lo scoglio Francia Due ed ha dovuto piegare la testa per 11-10 soltanto a tempo scaduto dovendosi così accontentare della medaglia di bronzo. La rosa di Italia Due, con la terna Guido Rinaudo, Samuele Mattalia e Sa-

verio Amormino (primo posto nel girone eliminatorio avendo ceduto una sola partita, di stretta misura, al Belgio, e superate tra le altre Svizzera, Germania Uno, i francesi dell'Amneville del Metz e i belgi del San Servais), scalogna nera si è anch'essa imbattuta nei galletti di Francia, questa volta la numero Uno, che hanno avuto la meglio per 13 a 7 stoppando gli azzurri al quinto posto. Per la cronaca la finale è stata una questione di famiglia. L'ha spuntata Francia Due per 13-2 su Francia Uno per merito di Gachet, Fajol e Le Marrec. Anche nella prova del tiro di precisione non abbiamo avuto molta fortuna. Matteo Mana, alla sua prima esperienza nella specialità, nella selezione si classificava al secondo posto con 43 punti su 26 concorrenti accedendo così direttamente alla semifinale dove purtroppo perdeva il pass per la finale battuto dall'olandese Rick Van Lier sullo di sco-

re di 27 a 35. Il titolo se lo portava a casa il belga Mathieu Berode del Royale PC San Servais. Quello di Kayl è stato un torneo all'insegna della pioggia con una temperatura che non ha mai superato i 14-15 gradi. Un inferno. Si è giocato sotto l'acqua e nel fango, ma senza alcuna protesta: questo è il mondo delle piccole bocce dove la passione supera tutti gli ostacoli. «E' stata una trasferta più che positiva - racconta Bozzano - anche perché i ragazzi erano quasi tutti alla loro prima esperienza in maglia azzurra e si è così trattato di un'esperienza straordinaria. Tutti si sono comportati molto bene e hanno dimostrato di possedere un buon bagaglio tecnico che fa ben sperare. Stiamo gettando le fondamenta di una futura nazionale giovanile per rimpiangere i grandi campioni di questi ultimi anni transitati oramai tra i seniores».

D.H.

GARE NAZIONALI

Luccarini e Sperati fanno il bis Marzocchi-Govoni a Piacenza

SONO state due coppie di categoria A, già vincitrici di un Circuito Fib ciascuna, ad imporsi nelle gare nazionali di Piacenza e di Pavia. Nel primo caso si tratta dei reggiani Cristian Marzocchi e Alberto Govoni della Buco Magico e nel secondo dei legnanesi Walter Barilani e Ferdinando Paone della Passirana, che si sono imposti rispettivamente nel 35° Gran Premio AMCM alla Ponolliese e nel Gran Premio Club Itala a Pavia. In campo femminile la reggina Elisa Luccarini della Olimpia Conad ha fatto l'en plein in terra ascolana svettando sia nel Trofeo femminile della Salaria che nel 1° Trofeo Città di Sambenedetto. In entrambi i casi l'ultima ad arrendersi è stata la sorprendente salernitana di categoria D,

Roberta Romano, della Amici Congrega. La Luccarini è stata imitata dall'under 14 pesarese Andrea Sperati della Oikos che ha festeggiato il suo fresco titolo di campione d'Italia aggiudicandosi sia il Trofeo Cascata delle Marmore alla Boccaporco di Terni che il 2° Trofeo Città di Gubbio alla Eugubina di Perugia. Nei due tornei under 18 si sono invece imposti il reggiano Luca Capeti della Bentivoglio (anche lui fresco tricolore nella specialità coppie) e il romano Davide Riccardi della Stella Azzurra.

VOLO E' stata la Brb a trionfare nel tradizionale Trofeo Page, gara nazionale di propaganda del volo a quadrette organizzata dalla valdostana Saint Vincent.

